

CREDICO FINANCE 3 S.R.L.

**APPROVAZIONE BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2012**

CREDICO FINANCE 3 S.r.l.

Via Barberini 47 - 00187 Roma

Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel

Registro delle Imprese di Roma:

R.E.A. di Roma:

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013

L'anno 2013 il giorno 29 del mese di aprile alle ore 10.45 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 3 S.r.l.", iscritta nell'Elenco delle Società veicolo tenuto da Banca d'Italia al n. 32930.0, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società;
3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012;
4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013.

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso del 15 aprile 2013;

- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dal dott. Vincenzo Ventimiglia, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;
- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato dalla dott.ssa Rita Giorni, in forza di regolare delega depositata agli atti della Società;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato sub lett. A.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare constata che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società, il controllo delle risultanze del libro dei Soci e del Registro delle Imprese.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto e dichiara, pertanto, la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede alla dott.ssa Rita Giorni, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Il Presidente, passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2012; Relazione sulla gestione e sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società, nel mese di agosto 2012, ha scelto il Lussemburgo quale Stato Membro d'Origine e pertanto non è più soggetta alle previsioni dell'art. 154-ter del TUF relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria annuale né agli obblighi del Regolamento Emittenti della CONSOB previsti

per le società aventi l'Italia come Stato Membro di Origine, ma è tenuta al rispetto della normativa Transparency adottata dalla Borsa e dalla Commissione di Sorveglianza Lussemburghesi per gli Emittenti titoli, aventi il Lussemburgo come Stato membro d'origine.

Il Presidente prosegue illustrando brevemente il Bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione.

In merito a tale Relazione, il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, richiesta per le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è stata predisposta con la sola indicazione delle informazioni di cui al comma 2, lettera b) e che tale relazione costituisce una specifica sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa inoltre che l'art. 3 della Legge sulla Transparency dell'11 Gennaio 2008 del Lussemburgo prevede che il Legale Rappresentante attesti che il Bilancio è predisposto in conformità ai principi contabili applicabili e fornisce una visione veritiera e corretta della situazione patrimoniale. Il Presidente legge l'attestazione predisposta in ottemperanza a tale obbligo.

Il Presidente informa poi che l'art. 4 della Circolare n. 8/337 della Commissione di Sorveglianza Lussemburghese prevede che il bilancio d'esercizio delle società che ricadono nell'ambito della normativa Transparency del Lussemburgo, come la Credico Finance 3 S.r.l., deve essere tradotto in inglese ed essere inviato alla Borsa Lussemburghese, all'OAM e alla Commissione di Sorveglianza entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e pertanto entro il 30 aprile.

Il Presidente illustra poi la Relazione della Società di Revisione dalla quale emerge che il Bilancio al 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero

e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
Al termine della sua esposizione il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Presidente, al termine della sua esposizione, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Dopo un'esauriente discussione, l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto unanime, come accertato dal Presidente,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012, corredato dalla Relazione sulla gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari, così come predisposto conferendo mandato all'Amministratore Unico affinché esegua le necessarie formalità presso il Registro delle Imprese di Roma nonché presso la Borsa e la Commissione di Sorveglianza Lussemburghesi nei termini di legge.

2. Informativa in merito al trasferimento della sede legale della Società

Il Presidente ricorda ai presenti che con effetto dal 16 novembre 2012 la società ha trasferito la propria sede legale da Largo Chigi n. 5 a Roma, a Via Barberini n. 47, sempre a Roma e che tutte le comunicazioni ai pubblici uffici in Italia, nonché alla Borsa del Lussemburgo, alla Commissione di Sorveglianza e all'OAM in Lussemburgo, sono state effettuate.

Dopo una breve discussione, i soci prendono atto di quanto esposto dal Presidente.

3. Comunicazioni in merito al compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2012

Passando alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, chiede ed ottiene la parola il delegato del Socio, Stichting Melograno 3, dott. Vincenzo Ventimiglia, per informare che durante il 2012 è stato corrisposto all'Amministratore Unico un

compenso annuo complessivo di 7.340 Euro anziché di 7.000 Euro come deliberato dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2012.

I soci, preso atto di quanto esposto dal dott. Vincenzo Ventimiglia, ratificano il pagamento di 7.340 Euro annui lordi a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2012.

4. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013

Passando alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il delegato del Socio, Stichting Melograno 3, dott. Vincenzo Ventimiglia, propone di fissare il compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2013 nella misura di Euro 7.400,00 complessivi, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire all'Amministratore Unico, dott. Antonio Bertani, un compenso per l'anno 2013 pari a complessivi Euro 7.400,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2013 e 30.11.2013.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 10.55.

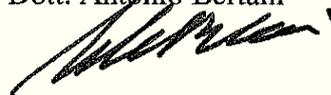
Il Segretario

Dott.ssa Rita Giorni



Il Presidente

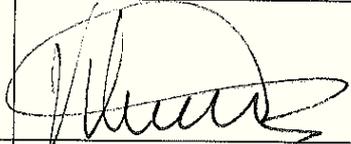
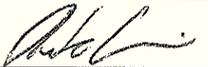
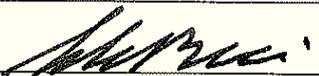
Dott. Antonio Bertani



ALLEGATO A

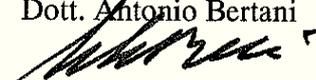
SOCIETA' CREDICO FINANCE 3 S.R.L.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2013
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %	Firme
Stichting Melograno 3	Vincenzo Ventimiglia	50%	
Stichting Melograno 4	Rita Giorni	50%	
Totale capitale Euro		10.000,00	
SEGRETARIO	Rita Giorni		
PRESIDENTE	Antonio Bertani		

L'Amministratore Unico

Dott. Antonio Bertani



Credico Finance 3 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

	2012	2011
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	7.181	7.331
120. Attività fiscali (a) correnti (b) anticipate	0	0
140. Altre attività	14.190	12.467
TOTALE ATTIVO	21.371	19.798

	2012	2011
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali (a) correnti (b) differite	115	675
90. Altre passività	10.550	8.417
120. Capitale	10.000	10.000
160. Riserve	706	706
180. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	21.371	19.798

MS

Credico Finance 3 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2012

(valori espressi in Euro)

VOCI	2012	2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13	60
Margine di interesse	13	60
Margine di intermediazione	13	60
110. Spese amministrative:	(127.024)	(113.840)
a) spese per il personale	(9.350)	(8.776)
b) altre spese amministrative	(117.674)	(105.064)
160. Altri proventi e oneri di gestione	128.096	114.763
Risultato della Gestione operativa	1.085	983
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.085	983
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.085)	(983)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-

M

Credico Finance 3 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1062715, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 07931051002, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia, è stata costituita il 9 marzo 2004, ed ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazione sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2012 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 3 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali, con evidenza della separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 13 marzo 2012.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2012	2011
7.181	7.331

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	2012	2011
1. Depositi e conti correnti	7.181	7.331
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	<u>7.181</u>	<u>7.331</u>
Totale Fair value	<u>7.181</u>	<u>7.331</u>

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29112 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2012	2011
Passività Fiscali		
1. Correnti	115	675

Il saldo della voce passività fiscali è così composta:

	2012	2011
Ritenute d'acconto subite	3	16
Acconto Irap	719	212
Acconto Ires	248	80
Debito Ires	(258)	(264)
Debito Irap	(827)	(719)
Totale passività fiscali correnti	(115)	(675)

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state effettuate compensazioni sia per Ires che per Irap così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale debito Ires per Euro 10 e debito Irap per Euro 108.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2012	2011
Conto collegamento costi di struttura	14.190	12.467
Totale altre attività	14.190	12.467

Il "Conto collegamento costi di struttura" rappresenta il credito, come previsto contrattualmente per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dalla gestione societaria al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2012	2011
- Debiti verso fornitori	8.891	7.062
- Fatture da ricevere	818	641
- Debiti verso FIS	56	0
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	785	714
TOTALE GENERALE	10.550	8.417

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	8.891
Totale	8.891

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Fatture da ricevere Willmington	318
- FIS S.p.A.	500
Totale	818

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per servizi resi dal Corporate Servicer e per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140,150, 160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		31/12/2012	31/12/2011
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	90	616		0	706
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali	90	616	0		706

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
-------------	---------	----------------------------	----------------------	---

			per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:				
Riserva legale	90	B		
Riserva straordinaria	616	A,B,C	616	
Altro:				
Riserva di Restatement				
Utili portati a nuovo		B		
Quota non distribuibile	90			
Quota distribuibile			616	

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			13	13	60
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			13	13	60

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2012	2011
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		

- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.350	8.776
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.350	8.776

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2012. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2012	2011
- consulenze legali e notarili	1.569	1.390
- consulenze fiscali ed amministrative	86.695	77.005
- revisione bilancio	21.358	19.145
- spese per gestione Stichting	2.996	2.932
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.872	3.657
- spese banca	160	60
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	324	130
- spese postali	151	143
- imposta di bollo	35	92
- multe e penalità	4	0
Totale	117.674	105.064

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2012	2011
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	128.096	114.763
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	0	0
Risultato netto	128.096	114.763

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2012
- emolumento Amministratore Unico	9.350
- consulenze legali e notarili	1.569

- consulenze fiscali ed amministrative	86.695
- revisione bilancio	21.358
- spese per gestione Stichting	2.996
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.872
- spese banca	160
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	324
- spese postali	151
- imposta di bollo	35
- multe e penalità	4
- Ires	258
- Irap	827
- interessi su c/c bancario	(13)
Totale	128.096

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.085	983
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.085	983

L'ammontare delle imposte nel 2012 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.085	27,50%	299
Variazioni in diminuzione			
Costi indeducibili	(149)	27,50%	(41)
IRES effettiva	936	27,50%	258
IRAP teorica	1.085	5,57%	60
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	21.120	5,57%	1.176

Variazioni in diminuzione			
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	14.855	5,57%	827

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L. 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2012 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2012 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento degli, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012

Poiché l'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2004, sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2012 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2011 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	47.472.355	66.735.691
A1 Crediti	46.869.082	66.031.466
Valore nominale	46.869.082	66.031.466
A2 Titoli		
A3 Altre	603.272	704.224
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere	603.272	704.224
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	17.326.252	17.742.488
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	17.326.252	17.742.488
B3 a) Liquidità c/c bancari	15.136.355	15.058.940
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	1.998.268	2.486.968
B3 c) Altri	191.630	196.580
C. Titoli emessi (valore nominale)	47.281.231	66.151.308
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	19.730.352	38.600.429
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	19.700.000	19.700.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	7.850.879	7.850.879
D. Finanziamenti ricevuti	13.694.533	13.698.215
E. Altre passività	3.822.842	4.628.655
E1 Debiti verso gestione societaria	14.141	12.467
E2 Fornitori	187.284	183.809
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi		
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	25.305	117.979
E5 Excess spread su titoli C emessi	3.590.275	4.308.975
E6 Differenziale su Swap	5.782	4.273
E7 Altri	55	1.152
F. Interessi passivi su titoli emessi	1.551.804	1.664.842
F1 Interessi su titoli A e B	555.433	1.151.564
F2 Excess spread su titoli C emessi	996.371	513.278
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	518.263	618.198
G1 per il servizio di servicing	225.547	306.955
G2 per altri servizi	292.716	311.243
H. Altri oneri	277.522	347.772
H1 Differenziale passivo swap	37.631	160.047
H2 Altre	239.892	187.725
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	2.285.024	2.582.022
L. Altri ricavi	62.566	48.790
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	7.995	46.120
L2 Altri	54.571	2.670

Nella voce B3 c) - "Altri" è ricompreso il credito nei confronti dell'Erario per l'importo delle ritenute subite sugli interessi attivi dei conti correnti bancari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 14 Giugno 2004, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero S.c.a.r.l., con sede in Alba (CN), Corso Italia

4/6;

- Credito Cooperativo Bolognese S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Calzoni 1/3, ora incorporata dalla BCC Emilbanca;
- Banca di Credito Cooperativo di Carugate S.c.r.l., con sede in Carugate (MI), Via de Gasperi 11;
- Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c.r.l., con sede in Villanova – frazione di Castenaso (BO), Via Tosarelli 207;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a.r.l. con sede in Guardamiglio (LO), Piazza IV Novembre 11;
- Emilbanca Banca Credito Cooperativo Bologna S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Monastier e del Sile – Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso (TV), Via Roma n. 21/a;
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., con sede in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1;
- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino S.c.r.l., con sede in Fara Vicentino (VI), Via Perlena 78;
- Cassa Rurale ed Artigiana S. Giuseppe Credito Cooperativo di Camerano S.c.r.l., con sede in Camerano (AN), Via Monsignor Donzelli 34/36;
- Banca Valdarno Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in San Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà 26;
- Credito Cooperativo Valdinievole, con sede in Montecatini Terme (PT), Via Don minzioni 14.

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 3 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 392.750.879 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 3 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 392.750.879, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 18 maggio 2004 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

1. denominati in Euro;
2. considerati in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata da Banca d'Italia;
3. garantiti da ipoteca di primo grado economico;
4. il pagamento avvenga tramite disposizione di addebito su un conto corrente tenuto presso le Banche Cedenti o in contanti presso una delle filiali della Banche Cedenti;
5. in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo;
6. il contratto di mutuo non ha rate in scadenza successivamente al 31 dicembre 2018;
7. il contratto di mutuo non è stato stipulato fruendo di agevolazioni di tipo finanziario di qualsivoglia natura;
8. non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della relativa Banca Cedente.
9. non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 T.U.B.;
10. derivanti da contratti di mutuo che non presentano alcuna rata scaduta e non pagata alla Data di Valutazione;
11. mutui interamente erogati;
12. non derivanti da mutui che seppur in bonis siano classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	54.645.614
BCC Carugate	30.030.067
BCC Castenaso	18.036.929
BCC Centropadana	28.205.361
BCC Emilbanca*	68.401.538
BCC Monastier del Sile	70.458.689
BCC Pordenonese	51.624.954

BCC S.Giorgio Valle Agno	31.238.419
BCC S.Giuseppe Camerano	10.894.144
BCC Valdarno	15.195.495
BCC Valdinievole	14.019.669
Totale	392.750.879

* il dato comprende anche euro 42.944.291 ceduti originariamente dalla Credito Cooperativo Bolognese ora incorporata nella BCC Emilbanca

Nell'anno 2012 il numero delle posizioni in default è diminuito, passando dalle sessantotto posizioni del 2011 a cinquantacinque. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste cinquantacinque posizioni, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 2.656.117. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread di pari valore. Nel corso dell'anno Vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 1.198.444 (in linea capitale).

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Bolognese (ora incorporata in BCC Emilbanca), BCC Carugate, BCC Castenaso, BCC Centropadana, BCC Emilbanca, BCC Monastier e del Sile, BCC Pordenonese, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC San Giuseppe Camerano, BCC Valdarno, BCC Valdinievole

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. ha curato la collocazione dei titoli al momento dell'emissione.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale S.A.

La Société Générale S.A. è la controparte con cui la Credico Finance 3 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap ed un CAP), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Société Générale S.A. London Branch

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 3.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 21 giugno 2004, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione Classe A	365.200.000
Emissione Classe B	19.700.000
Emissione Classe C1	851.511

Emissione Classe C2	319.411
Emissione Classe C3	613.065
Emissione Classe C4	368.224
Emissione Classe C5	1.043.870
Emissione Classe C6	1.476.185
Emissione Classe C7	604.379
Emissione Classe C8	233.243
Emissione Classe C9	673.410
Emissione Classe C10	876.709
Emissione Classe C11	271.162
Emissione Classe C12	519.710
Totale	392.750.879

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i primi rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2012 risulta essere pari ad euro 19.730.352.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,23%
Classe B:	+0,50%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2012 sono avvenuti regolarmente i quattro pagamenti trimestrali alle "interest payment date" stabilite (20 febbraio – 21 maggio – 20 agosto – 20 novembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ibc che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	Aa2	93%	365,2
Classe B	A	A1	5%	19,7
Classe C	Not rated	Not rated	2%	7,8

Nel corso del 2012, a seguito del downgrade di ICCREA Banca, le società di rating Standard & Poor's e Moody's hanno rivisto al ribasso il rating sui titoli Senior e Mezzanine determinandolo rispettivamente in BBB+ e A2 per entrambe le classi. Tale downgrating non influisce sul prezzo del singolo titolo.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 3 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti, nonché un CAP corrispondente alle tipologia di tasso fisso applicato ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 13.696 migliaia di Euro (pari al 3,5% del portafoglio ceduto complessivo).

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico Finance 3 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero". Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi al 31 Dic. 2011	Decrementi Incassi 2012	Altri Decrementi	Incrementi per interessi	Saldi al 31 dic. 2012
BCC Alba	9.448.216	3.860.594	0	614.081	6.201.703
BCC Carugate	3.816.755	1.403.980	0	130.578	2.543.353
BCC Castenaso	1.753.639	568.596	0	80.278	1.265.321
BCC Centropadana	6.516.675	1.540.012	0	103.945	5.080.608
BCC Emilbanca	10.320.531	3.297.366	0	429.785	7.452.950
BCC Monastier	10.435.451	3.218.712	0	226.451	7.443.190
BCC Pordenonese	9.869.738	3.239.119	0	384.761	7.015.380
BCC S.Giorgio V.A.	5.700.123	1.511.184	0	100.852	4.289.791
BCC S. Giuseppe Camerano	2.480.593	632.190	0	69.455	1.917.858
BCC Valdarno	3.117.256	1.309.886	(3.642)	121.919	1.932.931
BCC Valdinievole	2.572.492	970.366	0	123.870	1.725.996
Totale	66.031.470	21.552.005	(3.642)	2.385.975	46.869.082

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2012 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC ALBA	235.030	2.072.010	2.282.496	24.545
BCC CARUGATE	123.889	1.355.479	1.365.172	114.196
BCC CASTENASO	40.058	894.159	846.760	7.341
BCC CENTROPADANA	564.180	1.466.478	1.351.999	678.659
BCC EMILBANCA	839.651	2.136.913	2.491.345	485.219
BCC MONASTIER E DEL SILE	671.786	3.339.320	3.322.670	688.436
BCC PORDENONESE	129.923	2.568.021	2.582.632	115.312
BCC S.GIORGIO VALLE AGNO	372.345	1.445.071	1.376.178	441.238
BCC S.GIUSEPPE CAMERANO	57.150	627.744	631.685	53.209
BCC VALDARNO	870.061	793.132	1.321.492	341.701
BCC VALDINIEVOLE	674.525	166.298	301.728	539.095
Totale	4.498.482	16.864.625	17.874.157	3.488.951

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		15.058.940
Uscite		
Altri pagamenti	29.331	
Pagamento servicing fees	264.923	
Rimborso titoli Serie A	18.870.077	
Pg fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	377.947	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	2.363.178	
Pg differenziale swap	39.629	
Spese banca	2.964	
Investimenti su conto Londra	43.974.848	
Rimborso linee di liquidità	5.270	
Cash Reserve	9.167	
Totale Uscite		65.937.333
Entrate		
Incassi di crediti	21.513.643	
Incasso investimenti su conto Londra	44.467.080	
Accredito interessi	8.432	
Incasso differenziali swap	25.593	
Totale entrate		66.014.748
Totale disponibilità al 31/12/2012		15.136.355

I flussi di cassa stimati per il 2012 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano utilizzate le linee di liquidità poste in essere dalle seguenti BCC:

- Castenaso per euro 4.289
- Valdarno per euro 456.227
- Centropadana per euro 100.006
- San Giorgio Valle Agno per euro 48.121
- Valdinievole per euro 49.881

Su dette linee di liquidità al 31 dicembre 2012 risultano maturati interessi per euro 2.398.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	63	4%	273.905	1%
da 3 mesi ad 1 anno	288	17%	1.923.432	4%
da 1 anno a cinque anni	818	49%	21.457.797	46%
oltre 5 anni	461	27%	20.557.831	44%
Default	4	0%	125.189	0%
Sofferenze	51	3%	2.530.928	5%
Totale	1.685	100%	46.869.082	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2018 ed è presente una posizione il cui relativo intestatario non risiede in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 384.900.000 hanno durata legale fino a novembre 2025 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti. Al 31 dicembre 2012 sono stati rimborsati Titoli di classe A per complessivi Euro 19.730.352.

I titoli di classe C pari ad euro 7.850.879 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	1.684	100%	46.864.798	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	4.284	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	1.685	100%	46.869.082	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	942	56%	10.465.365	22%
da 25.000 a 75.000 €	611	36%	22.299.634	48%
da 75.000 a 250.000 €	73	4%	9.624.583	21%
oltre 250.000 €	4	0%	1.823.384	4%
Default	4	0%	125.189	0%

Sofferenze	51	3%	2.530.927	5%
Totale	1.685	100%	46.869.082	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato due contratti di swap garantiscono il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2012	2011
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	89	89
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	617	617
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.706	10.706

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2012 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2012 è stato pari ad euro 9.350.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.
La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2012

Nel periodo 1/01/2012 – 31/12/2012 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 17.651.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2012	2011
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	13	60
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.350)	(8.776)
- altri costi (-)	(117.674)	(105.064)
- altri ricavi (+)	128.096	114.763
- imposte e tasse (-)	(1.085)	(983)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(1.723)	9.378
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(1.723)	9.378
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.573	(9.468)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	1.573	(9.468)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(150)	(90)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		

- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(150)	(90)

RIGONCILIAZIONE	2012	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.331	7.421
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(150)	(90)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.181	7.331

MP

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011

	Esistenze al 31/12/2010		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1/1/2011		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011
									Operazioni sul patrimonio netto						
									Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000	10.000			10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0	0			0										0
Riserve:	0	0			0										0
a) utili	706	706			706										706
b) altre					0										0
Riserve da valutazione	0	0			0										0
Strumenti di capitale	0	0			0										0
Azioni proprie	0	0			0										0
Utile (Perdita) d'esercizio					0										0
Patrimonio netto	10.706	10.706	0	0	10.706	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.706

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) utili	706		706										706
b) altre			0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) d'esercizio			0										0
Patrimonio netto	10.706	0	10.706	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.706

115

CREDICO FINANCE 3 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI - (IN EURO)	2012	2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

MM

Credico Finance 3 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.706 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 3 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.

Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nell'assemblea del 22 agosto 2012 è stato deliberato di scegliere come Stato membro di Origine del Veicolo il Lussemburgo anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 e successive

integrazioni emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB. Nella nota integrativa – Parte A “Politiche contabili” sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2011.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art. 1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha perfezionato a giugno 2004 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 12 BCC e precisamente: BCC dell'Alba, BCC Bolognese (nel 2008 questa BCC ha eseguito una fusione all'interno di BCC Emilbanca), BCC Carugate, BCC Castenaso, BCC Centropadana, BCC Emilbanca, BCC Monastier e del Sile, BCC Pordenonese, BCC S. Giorgio Valle Agno, BCC S. Giuseppe Camerano, BCC Valdarno e BCC Valdinievole. Le BCC in essere alla fine dell'esercizio sono pertanto undici.

Dell'operazione di cartolarizzazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento 16 dicembre 2009 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 11 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2012 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 20 febbraio 2013, "interest payment date", si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto

esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel giugno 2004 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 12 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 392.750.879; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2012 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico



Antonio Bertani

Credico Finance 3 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci
della Credico Finance 3 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 3 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 3 S.r.l.. É nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 3 S.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 3 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato

patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tutt'ora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete all'amministratore unico della Credico Finance 3 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 3 S.r.l. al 31 dicembre 2012.

Roma, 12 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Chiulli', written over the typed name.

Francesco Chiulli
(Socio)



N. PRA/110836/2013/CRMAUTO

ROMA, 09/05/2013

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CREDICO FINANCE 3 S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 07931051002
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

ISCRITTA NELLA SEZIONE ORDINARIA
NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO: 1062715

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2012

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 09/05/2013 DATA PROTOCOLLO: 09/05/2013

ESATTI PER BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
ESATTI PER DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00816620157-FIS FULL INTEGRATED SOLUTIONS

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 09/05/2013 12:11:04

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 09/05/2013 12:11:08

Estremi di firma digitale



Entro il 30 giugno 2013 tutte le imprese individuali devono avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) iscritta al Registro Imprese. Su www.registroimprese.it trovi tutti i dettagli, puoi verificare se la tua PEC è già iscritta o **iscriverla già ora** in modo semplice e veloce.



RM RIPRA



0001108362013